

Europa e Nord America i mercati consolidati: avviati i primi contatti in Cina e India

# La Sicilia esplora nuove rotte

Un terzo della produzione regionale pari a 440mila ettolitri prende la via dell'estero

www.ecostampa.it

**I**l vino siciliano piace all'estero. Al punto che ormai oltre il 35% della produzione regionale (1,7 milioni di ettolitri) supera i confini nazionali. Europa, ma anche Stati Uniti, Canada, Giappone le mete prescelte. Le ultime frontiere varcate sono quelle dell'India e della Cina, due «pesi massimi» del Continente asiatico, con sistemi produttivi che corrono, ma anche con un trend di consumi in progressiva crescita. «Siamo presenti in India dal secondo semestre 2006, una presenza ancora quasi simbolica: abbiamo esportato finora poche centinaia di bottiglie di vino rosso e bianco, una selezione della nostra produzione migliore, per "saggiare" il mercato locale, ma ci possiamo ritenere soddisfatti, perché consideriamo questo solo l'inizio di un rapporto commerciale che con questi Paesi è destinato a crescere nei prossimi anni». Santi Planeta, amministratore assieme al fratello Alessio e alla cugina Francesca delle Aziende agricole Planeta (350 ettari, 2,3 milioni di bottiglie vendute nel 2006, un fatturato di 13 milioni di euro, il 48% generato all'estero) è uno degli imprenditori viti-

coltici di nuova generazione a essersi affacciato alla ribalta di questi Paesi.

«L'India - sottolinea - può essere assimilata quanto ai consumi a un Paese occidentale. Noi cercheremo fin dai prossimi mesi di incrementare la nostra presenza con visite mirate agli importatori e ai "buyer" delle catene alberghiere dove siamo presenti». Interessante secondo l'imprenditore anche la Cina dove i Planeta sono presenti finora solo a Honk Kong. «Ma qui - sostiene - bisognerà lavorare di più».

Ma in India, Cina e anche in Corea sono sbarcate anche altre aziende di notevole prestigio e dalle griffe di sicura affidabilità. Come, ad esempio, Donnafugata

di Marsala (Trapani), che conta 150 anni di esperienza nel vino di qualità e nella commercializzazione all'estero. «In India abbiamo esordito da poco, in Cina invece la nostra presenza è meno recente e in termini di consumi e di fatturato è naturalmente molto più soddisfacente» dice Jose Rallo, figlia di Giacomo, che guida l'impresa di famiglia assieme al fratello Antonio (oltre 300 ettari tra Contessa Entellina e Marsala). «In India - aggiunge - sia-

mo arrivati grazie a Sansula, uno dei principali importatori, ci rivolgiamo al momento alla fascia alta di consumatori, soprattutto i clienti di grandi catene alberghiere presenti nelle principali città: Nuova Delhi, Bangalore e Bombay, con i nostri migliori bianchi, rossi e passiti. Ma il consumatore indiano ancora non lo conosciamo».

Il mercato della Cina ha un altro spessore. «Rappresenta il quinto paese in termini di espor-

tazione e già nel 2007 prevediamo di esportare molto di più - dice l'imprenditrice -. Perché il cinese ama l'Occidente e predilige lo stile di vita italiano e dunque anche la gastronomia e i vini».

Nel 2007 Donnafugata intende accelerare sull'esportazione. «Continueremo a fare promozione sia in gruppo con altre griffe del vino italiano attraverso il Consorzio Grandi Marchi, sia individualmente mediante Donna-

line, programmo nelle prime come Pechino

Sulla Cina ha scom-

messo anche il Gruppo Nicosia fondato nel 1989 a Treccastagni, in provincia di Catania (46 ettari di vigneto tra l'Etna e Vittoria, una produzione di 3, un fatturato ro). «Nell'ottobre sono stati contattati da un cliente Carmelo Nicosia presidente del comitato di aver visitato la zona etnea, come fornitore italia-

no di vino per la propria attività nella zona di Wenzhou». Dopo diversi incontri, è partito il primo ordine di 39mila bottiglie di Nero d'Avola da € 75, naturalmente con etichetta cinese. «La nostra prima consegna - prosegue l'imprenditore - è stata effettuata lo scorso mese di dicembre: il prodotto è stato apprezzato e distribuito in diverse città cinesi, al punto che siamo in trattativa per un secondo ordine».

**Giambattista Pepi**

